



REGIONE DEL VENETO

## **Programma di interventi in tema di collocamento mirato anno 2019**

Art. 4 legge regionale 3 agosto 2001 n. 16



## Sommaro

<b>Elementi di contesto</b> .....	3
<b>Premessa</b> .....	3
<b>LINEA 1 – INCENTIVI E AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE</b> .....	5
Azione 1.1 Contributi per gli adattamenti del posto di lavoro.....	5
Azione 1.2 Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato.....	5
Azione 1.3 Incentivi per assunzioni a tempo determinato.....	6
Azione 1.4 Incentivi all'assunzione di cui all'art. 13 comma 1 e 1 bis della legge 68/99.....	6
Azione 1.5 - Formazione al disabile neo assunto.....	7
<b>LINEA 2 – PROMOZIONE DI ESPERIENZE DI POLITICA ATTIVA</b> .....	8
Azione 2.1 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai CPI.....	8
Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa delle ULSS8	
Azione 2.3 Percorsi di politica attiva del lavoro promossi dai soggetti accreditati in partenariato con i CPI e gli stakeholder territoriali.....	8
Azione 2.4 Interventi di formazione per l'istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.....	9
<b>LINEA 3 – SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b> .....	10
Azione 3.1 Interventi per la partecipazione di studenti disabili al secondo ciclo di istruzione, a percorsi di istruzione e formazione superiore e ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche.....	10
Azione 3.2 Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralinista telefonico non vedente.....	11
<b>LINEA 4 – INTERVENTI SPERIMENTALI PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI PRE-LAVORATIVI</b>	13
Azione 4.1 Adeguamento di laboratori a sostegno dell'occupabilità delle persone disabili.....	13
<b>LINEA 5 – INTERVENTI DI COMUNICAZIONE</b> .....	14
Azione 5.1 Strategie e servizi di informazione e comunicazione del Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili.....	14
<b>Monitoraggio degli interventi, meccanismi di coordinamento e ulteriori linee di sviluppo per il piano 2021.</b>	15
<b>Risorse</b> .....	16



## Programma di interventi in tema di collocamento mirato 2019

### Elementi di contesto

Al 31 dicembre 2018 gli iscritti al collocamento mirato risultavano essere, secondo estrazioni effettuate da Veneto Lavoro, 27.412. Anche in quest'ultimo anno il saldo tra i nuovi iscritti e le cancellazioni dall'elenco per avviamento al lavoro o per gli altri motivi previsti dalla legge, registra un incremento di oltre mille unità.

Si conferma la situazione degli iscritti già rilevata in altri documenti di programmazione degli interventi. Vi è una predominanza di iscritti anziani (il 55% degli iscritti ha un'età superiore a 50 anni), di persone con una importante anzianità di disoccupazione (il 75 % è disoccupato da oltre 24 mesi), di disabili con invalidità fisica (70 %), di soggetti che se assunti sono beneficiari di agevolazioni riconosciute dall'INPS (61 %) e di soggetti con titolo di studio di scuola dell'obbligo.

Nel 2018 vi sono state 2655 le assunzioni a tempo indeterminato di disabili, di cui solo 115 con invalidità psichica o intellettiva. Le assunzioni a tempo determinato sono state oltre 10.000, ma complessivamente i cancellati dalla lista del collocamento mirato per avviamento al lavoro sono stati 5.529.

### Premessa

Il presente documento rappresenta il terzo programma regionale degli interventi in tema di collocamento mirato predisposto dalla Commissione di gestione del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità e proposto alla Giunta regionale per l'adozione.

Con il primo programma, approvato con la DGR 1788/2017, si è dato corso ad azioni che consentissero, da una parte di concludere l'esperienza della programmazione provinciale del fondo e dall'altra di dare continuità ai principali interventi garantiti dai CPI di attivazione di tirocini all'interno delle convenzioni di integrazione lavorativa art. 11 comma 4 della Legge 68/99 e di incentivazione all'assunzione a tempo indeterminato di personale disabile iscritto agli elenchi della citata legge.

Gli interventi di tale programma sono stati poi ampliati con la DGR 626/2018 e DGR 1042/2018 stabilendo aggiuntive ipotesi di incentivo all'assunzione, il finanziamento di tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa (SIL) e il rimborso delle spese di residenzialità per le persone che partecipano ai corsi per la qualifica di centralinista telefonico non vedente realizzati fuori della Regione del Veneto.

Il secondo programma è stato adottato con DGR 1507/2018 confermando, pur con qualche modifica, le stesse azioni dell'anno precedente e si sono introdotti nuovi interventi che hanno riguardato:

1. la possibilità di incentivare le assunzioni a tempo determinato di iscritti al collocamento mirato con anzianità di disoccupazione pari o superiore a 24 mesi;
2. la sperimentazione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro;
3. il finanziamento di attività di potenziamento e supporto all'inserimento lavorativo dei servizi del collocamento mirato svolte dai soggetti accreditati ai servizi per il lavoro;
4. il finanziamento di nuovi interventi di formazione destinati ad iscritti al collocamento mirato, in continuità con le azioni realizzate con le risorse di cui alla DGR 2007/2017.

Il presente programma viene approntato sulla base delle esigenze che sono state raccolte dal territorio e dai servizi successivamente alla predisposizione dei precedenti programmi. Non è ancora trascorso un adeguato periodo di



osservazione delle misure presenti nei programmi degli scorsi anni per poter esprimere una valutazione sui risultati ottenuti. Nel Programma degli interventi in tema di collocamento mirato in approvazione si ripropongono dapprima le misure che ormai mature per essere ritenute stabili nel tempo e poi si prevedono nuovi interventi in risposta alle principali difficoltà che ostacolano l’inserimento lavorativo delle persone iscritte al collocamento mirato.



**LINEA 1 – INCENTIVI E AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE****Azione 1.1 Contributi per gli adattamenti del posto di lavoro**

La prima azione che si ripropone è il **contributo all'adattamento del posto di lavoro**. L'art. 14 della legge 68/99, così come modificato dal D.lgs. 151/2015, infatti, prevede che con il Fondo regionale si finanzino "Contributi per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie all'adozione di accomodamenti ragionevoli ... incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità".

Sebbene questa misura non sia stata utilizzata con frequenza dai datori di lavoro, si ritiene che potrà svolgere un'importante funzione, in quanto consentirà alle aziende l'accesso a tecnologie che, applicate alla disabilità, potranno compensare la ridotta capacità lavorativa. Inoltre si eviterà il rischio che il datore di lavoro possa considerare le spese di adattamento un onere sproporzionato.

**I contributi sono concessi nel limite del 95 % del costo totale fino ad un massimo di 20 mila euro per ciascun adattamento.**

L'azione ha validità per il triennio 2020-2022, fermo restando il monitoraggio e la verifica annuale della misura in sede di Commissione per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili. **La presente azione viene svolta, per le persone con disabilità da lavoro, in collaborazione con l'INAIL come definito nel protocollo sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'Istituto assicurativo il 9 ottobre 2018,**

**Azione 1.2 Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato**

La seconda azione che si ripropone sono le **agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato** previste per il 2019 dalla DGR 1507/2018 che viene sostanzialmente confermata.

In continuità con i regimi di agevolazioni degli anni precedenti, il provvedimento aveva stabilito di incentivare le assunzioni di iscritti alla lista del collocamento mirato appartenenti alla **fascia di invalidità fisica inferiore al 67 %**, per la quale non sono previsti gli incentivi finanziari a valere sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili (che sono attualmente erogati dall'INPS). Le assunzioni, inoltre, hanno diritto all'agevolazione qualora il **lavoratore rientri in talune fattispecie che si reputano più svantaggiate**. La misura di incentivo prevista dalla DGR 1507/2018 citata quasi corrisponde per ammontare all'incentivo riconosciuto dall'INPS per le assunzioni di disabili appartenenti alla fascia, più grave, di invalidi fisici dal 67 al 79 %, per cui non si reputa ragionevole un incremento del valore della misura agevolativa.

Lo svantaggio deriva dal fatto che il lavoratore ricada in una delle seguenti fattispecie:

- Bassa scolarità
- Età superiore a 45 anni
- Invalidità sensoriale

Nel caso di assunzioni di lavoratori disabili da parte di un datore di lavoro non soggetto agli obblighi della legge 68/99, perché con meno di 15 dipendenti computabili, si prescinde dai predetti requisiti di svantaggio.

**L'incentivo che sarà erogato per tali assunzioni è pari a 5.000,00 euro** (da riproporzionare nel caso di assunzione con contratto part-time, e da incrementare del 50% per assunzione di persone con più di 55 anni). L'agevolazione sarà erogata solamente a verifica della permanenza nel posto di lavoro decorsi 12 mesi e una ulteriore agevolazione di pari importo sarà riconosciuta decorsi 24 mesi dall'assunzione, se il disabile dovesse risultare ancora in forza presso la stessa azienda.

Nell'eventualità il contratto di assunzione sia stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato l'agevolazione è ridotta del 20%.



L'azione ha validità per il triennio 2020-2022, fermo restando il monitoraggio e la verifica annuale della misura in sede di Commissione per la gestione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

### Azione 1.3 Incentivi per assunzioni a tempo determinato

La terza azione che viene proposta e ampliata è l'**incentivo per le assunzioni a tempo determinato**.

La presente misura è introdotta per favorire il reingresso nel mercato del lavoro di quelle persone che, per età anagrafica e/o storia lavorativa, hanno basse probabilità di trovare un'occupazione. Perciò si è ritenuto di agevolare le assunzioni di tali persone anche per i contratti a tempo determinato nella misura massima consentita dalla Unione europea.

Le condizioni, in cui si devono trovare i disabili per essere beneficiari del presente intervento, sono le seguenti:

- Iscritti alle liste del collocamento mirato purché negli ultimi 24 mesi non abbiano avuto alcun rapporto di lavoro<sup>1</sup>.
- Iscritti alle liste del collocamento mirato con almeno 62 anni di età

Si tratta di persone che rimangono iscritte al collocamento mirato, sostanzialmente inattive nel mercato del lavoro, che hanno smesso di cercare un'occupazione e/o che sono fortemente a rischio di ritrovarsi in questa situazione di lontananza dal mercato del lavoro. La presente misura viene avviata al fine di favorire la riattivazione delle persone per la riscoperta di competenze e nell'aspettativa che le persone coinvolte possano poi rimanere nel mondo del lavoro a lungo.

L'intensità dell'aiuto all'occupazione che si concede dipende dalla tipologia e dalla percentuale dell'invalidità:

- per invalidi psichici e intellettivi l'incentivo è pari al 75 % della costo che sostiene il datore di lavoro riferito al lavoratore assunto;
- per i disabili con invalidità fisica l'incentivo è pari ad una percentuale del costo del lavoro, desunto dalla busta paga, pari alla percentuale di invalidità a cui siano stati sottratti 25 punti.

L'incentivo all'assunzione è riconosciuto se il contratto di lavoro a tempo determinato prevede una durata non inferiore a 3 mesi e non superiore a 12 mesi, proroghe comprese, per le assunzioni di disabili assenti dal mercato del lavoro da almeno 24 mesi, mentre l'incentivo è riconosciuto fino ad un massimo di 24 mesi, proroghe comprese, se l'assunzione a tempo determinato riguarda disabili con più di 62 anni di età.

I beneficiari non devono essere, al momento dell'assunzione, percettori di ammortizzatori sociali legati allo stato di disoccupazione.

La presente azione ha validità per l'anno 2020.

### Azione 1.4 Incentivi all'assunzione di cui all'art. 13 comma 1 e 1 bis della legge 68/99

Si intende proporre in via sperimentale per l'anno 2020 una misura che va a **sostituire gli incentivi nazionali (erogati dall'INPS sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili) qualora questo sia incapiante**.

In base all'art. 13 comma 1 *ter* della legge 68/99 l'INPS, infatti, concede e riconosce ai datori di lavoro, mediante conguaglio nelle denunce contributive che mensilmente sono presentate all'Istituto, gli incentivi per:

- assunzione a tempo indeterminato di personale disabile con invalidità fisica superiore al 66%;
- assunzione a tempo indeterminato di personale disabile con invalidità psichica e intellettiva superiore al 45 %;
- assunzione di personale disabile a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi con invalidità psichica e intellettiva

<sup>1</sup> Non è sufficiente perciò che la persona da assumere sia disoccupata da 24 mesi, con applicazione degli istituti della conservazione o della sospensione dello status, ma è necessario che non abbia avuto rapporti di lavoro nei 24 mesi precedenti.



Detti incentivi sono riconosciuti a valere sulle risorse del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili che annualmente il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali provvede a trasferire all'INPS. Tuttavia negli ultimi due anni, a causa dell'esaurimento del Fondo stesso, non ha accolto varie domande di incentivo dei datori di lavoro del Veneto che avevano intenzione di assumere lavoratori disabili. Per questa finalità ci si propone di stanziare 2 milioni di euro per agevolare la costituzione di rapporti di lavoro che, se realizzati, daranno diritto al datore di lavoro agli incentivi di cui all'art. 13 della Legge 68/99.

Tale azione non può essere attuata se non con la collaborazione dell'INPS; pertanto si dovrà concordare con l'Istituto un atto convenzionale che definisca modalità e procedure, nonché i reciproci rapporti.

### Azione 1.5 - Formazione al disabile neo assunto

Per l'anno 2020 il Fondo promuove la realizzazione di azioni finalizzate ad adeguare le competenze dei destinatari **disabili assunti** in azienda ai fabbisogni professionali espressi dalla stessa attraverso la partecipazione a percorsi formativi post-assunzione. Si intende, in questo modo, realizzare interventi che, da un lato, rispondano alle necessità del destinatario disabile in termini di maggiore personalizzazione del percorso, dall'altro si dimostrino più rispondenti alle esigenze dell'impresa.

Gli output dell'azione sono:

- formazione non generalista e coerente con la mansione e i fabbisogni aziendali, esclusa la formazione a distanza;
- attivazione di un rapporto di lavoro a tempo determinato di durata non inferiore a 12 mesi e indeterminato.

Le imprese interessate potranno richiedere il finanziamento degli interventi realizzati entro 120 giorni dell'assunzione che saranno definite secondo una modalità a voucher con successivo provvedimento della Giunta regionale.

Le azioni previste nella presente linea sono soggette al rispetto delle norme in tema di aiuti di Stato



**LINEA 2 - PROMOZIONE DI ESPERIENZE DI POLITICA ATTIVA****Azione 2.1 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai CPI**

È una prassi consolidata da parte di molti Centri per l'impiego del Veneto promuovere l'attivazione di **tirocini nell'ambito delle convenzioni di integrazione lavorativa** sottoscritte con i datori di lavoro, anche al fine di ottemperare all'obbligo di assunzione (art. 3 della Legge 68/99).

La presente politica attiva, già disciplinata dalla DGR 1788/2017, prevede la corresponsione al tirocinante di 5,00 euro all'ora fino ad un massimo di 600,00 euro mensili. Tali tirocini sono regolamentati con DGR 3069/2008.

Per il 2020 si ritiene di proseguire con le modalità già assunte con la DGR 1788/2017 con gli importi già definiti nella stessa.

**Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa delle ULSS**

Con la DGR 1042/2018 si è previsto di utilizzare le risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili anche per finanziare la **realizzazione di tirocini di inserimento lavorativo promossi dai Servizi di integrazione lavorativa (SIL)** a favore delle persone disabili. La delibera citata ha destinato per tali tirocini 2 milioni di euro, incrementati a 4 milioni con la DGR 1507/2018. Nonostante i servizi delle ULSS abbiano cominciato ad avviare tirocini a valere sulle risorse assegnate solo ad inizio 2019, risulta che non vi siano difficoltà ad avviare nell'anno un numero tale di tirocini da esaurire/prenotare l'intera disponibilità.

I tirocini che i SIL possono promuovere prevedendo di utilizzare le risorse del Fondo per l'occupazione dei disabili sono quelli di inserimento lavorativo (attivati ai sensi della DGR 1816/2017) con finalità appunto di inserimento lavorativo e non con finalità terapeutiche, riabilitative e di inserimento sociale. Questi pertanto possono essere rendicontati a valere sul Fondo e devono essere attivati prevedendo una durata massima di 18 mesi, senza prevedere deroghe sui limiti numerici e senza deroghe sul valore dell'indennità da corrispondere, sul profilo professionale e sul divieto di ripetibilità del tirocinio. I SIL possono attivare anche tirocini di inclusione sociale e tirocini di inserimento lavorativo con valenza di integrazione sociale.

Per il 2020 si ritiene di stanziare ulteriori 2 milioni di euro per l'attivazione di tirocini promossi dai SIL. Con tali risorse si attiveranno circa 250 tirocini di 18 mesi con un'indennità di partecipazione di 450 euro. I tirocini realizzati saranno attentamente monitorati anche in ordine agli esiti occupazionali.

**Azione 2.3 Percorsi di politica attiva del lavoro promossi dai soggetti accreditati in partenariato con i CPI e gli stakeholder territoriali**

Questa azione mira a **promuovere politiche di attivazione per l'inserimento lavorativo e sociale per gli iscritti alle liste del collocamento mirato dei centri per l'impiego**, realizzando misure atte sia a supportare l'attivazione dei destinatari, **sia a sostenere i processi di inclusione anche con il coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza delle persone disabili**, sia a favorire i processi di apprendimento nell'ambito di azioni formative, sia a supportare il lavoratore disabile nell'esperienza di tirocinio e/o di inserimento lavorativo.

Questa azione prevede la realizzazione di percorsi multi-misura di politica attiva del lavoro, compresi corsi di formazione, finalizzati all'avvio di tirocinio o all'inserimento lavorativo. Si tratta di interventi in continuità con quanto realizzato con la DGR 1508/2018.





Al fine di promuovere la più ampia partecipazione ai percorsi, nell'ambito di tale azione sono previsti sia voucher di servizio, anche a supporto della mobilità dei destinatari, sia interventi mirati di interpretariato nella lingua dei segni italiana (LIS) per supportare la comunicazione tra persone sorde e udenti.

Gli interventi mirano a elevare l'occupabilità dei disabili e sono propedeutici e complementari agli obiettivi occupazionali che si possono realizzare sia nell'ambito delle convenzioni di programma stipulate dal centro per l'impiego con il datore di lavoro (art. 11 l. 68/99), sia mediante l'inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative presso i datori di lavoro privati soggetti agli obblighi di cui all'articolo 3 l. 68, e i soggetti di cui all'art. 11 co. 5 della legge 68/99 (cooperative sociali, imprese sociali, organizzazioni di volontariato).

Nell'ambito di questa azione sono previsti, inoltre, interventi di supporto ai servizi del collocamento mirato nell'attività di accompagnamento al tirocinio e al lavoro. In collaborazione con i Centri per l'Impiego, i soggetti privati accreditati ai servizi per il lavoro e per la formazione cureranno l'accompagnamento e l'inserimento nei contesti di lavoro dei destinatari. Le attività di accompagnamento saranno altresì indirizzate verso l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità in cooperative sociali di tipo B.

#### Azione 2.4 Interventi di formazione per l'istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.

In continuità con quanto previsto dal Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2018-2019, nel 2020 saranno ultimati, con il coinvolgimento delle Associazioni, gli interventi sperimentali di formazione per l'istituzione della **figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili** e sarà promossa la fruizione *on line* dei materiali didattici e delle lezioni relative ai moduli formativi previsti per lo sviluppo delle competenze professionali relative al *disability management*.

L'intervento per il 2020 non prevede nuovi stanziamenti.



## LINEA 3 – SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE

### Contestualizzazione

La Regione del Veneto ha adottato in questi anni un pacchetto di iniziative programmatiche in materia di istruzione, formazione e occupazione atte a promuovere l'autonomia, l'integrazione e la partecipazione sociale e professionale delle persone disabili.

La strategia regionale, avvalendosi degli strumenti della programmazione inerenti il Fondo Sociale Europeo (POR FSE 2014-2020), il Programma di interventi in tema di collocamento mirato (art. 4 legge regionale 3 agosto 2001 n. 16), il Piano regionale del lavoro (Legge regionale 3/2009), il Piano socio sanitario regionale (legge regionale 23/2012) e mira a garantire una risposta globale ai bisogni della persona disabile e della sua famiglia.

Con particolare riferimento ai percorsi di inclusione sociale e lavorativa realizzati nell'ambito della Dgr 2007/2017 e della Dgr 1508/2018, si evidenzia la necessità di rafforzare i servizi per l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità garantendo il raccordo con la filiera dei servizi per l'istruzione e la formazione al fine di assicurare adeguate competenze sia agli iscritti alle liste del collocamento mirato, sia ai giovani disabili impegnati nel conseguimento di un titolo di studio in vista della transizione verso il mondo del lavoro.

Tale azione di rafforzamento è motivata anche dal fatto che circa il 64% degli iscritti al collocamento mirato regionale è in possesso di un titolo di studio di licenza elementare e media, il 33 % sono in possesso di una qualifica o di un diploma di scuola superiore e il 3% hanno un diploma universitario o una laurea.

In dati, inoltre, dati confermano che gli studenti con disabilità sembrano essere particolarmente inclini ad abbandonare la scuola senza qualifiche adeguate, a prescindere dall'età dell'abbandono scolastico e hanno maggiori probabilità di essere classificati come giovani disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET).

Il Country Report sull'Italia elaborato dalla Commissione Europea conferma tale considerazione affermando che il tasso di abbandono scolastico delle persone con disabilità è superiore alla media dell'UE (30,2 % contro 23,6 %).

Inoltre, diversi studi hanno rilevato che gli studenti con disabilità considerano le transizioni più impegnative rispetto ai loro pari e ciò porta a un aumento del rischio di abbandono scolastico o a livelli inferiori di qualifiche.

### Azione 3.1 Interventi per la partecipazione di studenti disabili al secondo ciclo di istruzione, a percorsi di istruzione e formazione superiore e ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche.

Alla luce degli elementi di contestualizzazione, la proposta programmatica riguarda la sperimentazione di una misura finalizzata a sviluppare maggiormente il raccordo tra la formazione e il mondo del lavoro nell'ottica di agevolare l'inserimento delle persone con disabilità nel mercato del lavoro attraverso l'acquisizione di qualifiche sempre più specialistiche e, in un secondo tempo, favorire altresì l'apprendimento permanente (*lifelong learning*).

Per conseguire tali obiettivi con le risorse del Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili si intende migliorare il raccordo della filiera dei servizi per il lavoro con quella della formazione, promuovendo la concessione di contributi a copertura delle spese di iscrizione e di frequenza, nonché per la didattica di sostegno, agli studenti residenti in Veneto che partecipano al secondo ciclo di istruzione e all'istruzione e formazione superiore, nonché alla formazione mediante tirocinio professionale propedeutico all'esercizio della libera professione.

Rientrano perciò in tale tipologia di percorsi:



- Il secondo ciclo di istruzione per studenti che hanno concluso positivamente il primo ciclo di istruzione;
  - o **scuole secondarie di secondo grado (licei, istituti tecnici e di istituti professionali** di durata quinquennale),
  - o percorsi triennali e quadriennali di **istruzione e formazione professionale (IeFP)**;
  - o percorsi sperimentali di specializzazione tecnica (IFTS)
  
- **l'istruzione e formazione superiore:**
  - o **Università,**
  - o **Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM)**
  - o **Istituti tecnici Superiori (ITS).**
  
- Il tirocinio per l'accesso alla professione successivamente al percorso di studi universitari

Al fine di sostenere e promuovere i percorsi di orientamento e di transizione tra sistema dell'istruzione-formazione e sistema del lavoro, per le persone con disabilità regolarmente inserite nei suddetti percorsi si ritiene di avviare in via sperimentale gli interventi a partire dall'anno scolastico in corso, in raccordo con la disciplina di riferimento.

- a) per studenti disabili frequentanti le scuole del secondo ciclo, si prevede di finanziare con le risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili il Buono scuola secondo modalità definite con apposito provvedimento. In tal modo si favorisce il conseguimento del titolo di studio di scuola secondaria superiore anche al fine dell'accesso ai successivi percorsi post-diploma;
  
- b) per studenti disabili iscritti a Università, AFAM o ITS, si ritiene di avviare un intervento che prevede un contributo a copertura delle quote di iscrizione fino ad un massimo del 70% del costo e nel limite massimo di euro 800,00 pro-capite/anno al netto degli eventuali esoneri parziali concessi (ad esempio sulla base della condizione economica e/o di merito) da scuole e università o di altri cofinanziamenti concessi per l'iscrizione ai corsi di istruzione e formazione superiore.
  
- c) per persone con disabilità interessate a svolgere un percorso di tirocinio propedeutico, anche se non obbligatorio, al sostenimento dell'esame di stato per l'abilitazione alla libera professione ordinistica, la Regione eroga un contributo al fine della realizzazione di tali esperienze presso studi o professionisti. Il periodo massimo ammissibile a finanziamento è relativo esclusivamente ai primi sei mesi di tirocinio per un ammontare massimo di 3.600 euro (600,00 euro per mese). Il soggetto ospitante deve chiedere l'erogazione del contributo presentando domanda al termine del periodo finanziabile. Il tirocinante deve essere regolarmente iscritto al registro dei praticanti presso un Ordine o Collegio professionale nell'ambito della Regione Veneto.

### Azione 3.2 Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralinista telefonico non vedente

La DGR 1042/2018 ha previsto la possibilità di rimborsare i costi di residenzialità alle persone che hanno frequentato dei corsi per centralinista telefonico. Nella Regione Veneto non si tengono più detti corsi ormai quasi da 10 anni per cui i soggetti interessati devono recarsi presso strutture formative operanti in altre Regioni. I costi per la realizzazione dei corsi sono sostenuti da dette regioni, mentre i costi per la residenzialità delle persone sono a carico dell'interessato qualora non vi sia una pubblica amministrazione che sostiene il costo. Nella successiva DGR 1507/2018 la Giunta regionale ha previsto che persona, residente in Veneto, che si è iscritta a detti corsi possa delegare la Regione per il pagamento dei costi di residenzialità. Attualmente la Regione ha rimborsato i costi a 3 soggetti che hanno svolto il corso nel 2018 e si è impegnata a sostenere il costo per un altro soggetto che frequenterà il corso nel 2019.



Non si dispongono ancora di sufficienti elementi per effettuare una verifica della presente azione come prevede la DGR 1042/2018. Si ritiene pertanto di riproporre l'azione nella stessa modalità prevista nella DGR 1507/2018 per favorire l'acquisizione dell'abilitazione professionale ai privi di vista della funzione di centralinista telefonico, in modo da assicurare a tali soggetti la possibilità di essere iscritti negli elenchi appositamente costituiti presso i servizi per il lavoro ai sensi del D.lgs 151/2015.



**LINEA 4 – INTERVENTI SPERIMENTALI PER L’ATTUAZIONE DI PERCORSI  
PRE-LAVORATIVI****Azione 4.1 Adeguamento di laboratori a sostegno dell’occupabilità delle persone disabili**

Vi sono persone con disabilità, la cui situazione personale non consente un immediato inserimento in un percorso di tirocinio lavorativo e tanto meno un inserimento lavorativo diretto; per tali persone è possibile, attraverso un appropriato percorso di presa in carico e attraverso gli appropriati strumenti e tempi, costruire un progetto di vita nel quale considerare, prospetticamente, un futuro inserimento in percorsi lavorativi. Si possono costruire progettualità/opportunità che, attraverso specifiche metodologie e sostegni, permettano a queste persone l’acquisizione di competenze adattive, per una crescita come persona e come cittadino che vive, appartiene e si relaziona ad una comunità, e anche di competenze e di abilità specifiche per acquisire una identità di lavoratore.

È necessario pertanto disporre nel territorio di strutture deputate ed organizzate per sviluppare, per tale target di persone con disabilità, attraverso metodologie e procedure, supportate da evidenze, processi di crescita per l’acquisizione di competenze propedeutiche all’inserimento e/o al reinserimento in percorsi di tirocini o di collocamento lavorativo in aziende. Si tratta di interventi di adeguamento strutturale di laboratori, da realizzare in sinergia con gli ambiti di attività dei centri diurni, per un accomodamento degli stessi adatto alle suddette tipologie di persone, con la predisposizione di idonei strumenti e modelli di organizzazione.

Questo intervento trova fondamento nella logica di filiera in cui il percorso di inserimento lavorativo non ha inizio semplicemente con un atto burocratico che attesta l’avvenuta acquisizione dello stato di disoccupazione e l’iscrizione alla lista del collocamento mirato, ma prende in considerazione la persona nel suo divenire e nel percorso di crescita come cittadino lavoratore che ha inizio quando la persona entra in età lavorativa (quindi sin dalle esperienze di alternanza scuola-lavoro) e termina con l’entrata nel mondo del lavoro o quando la persona raggiungerà l’età pensionabile.

Quando i percorsi standard di istruzione/formazione professionale e ingresso nel mercato del lavoro si rivelano non idonei per persone con maggiori compromissioni nell’ambito della salute, diviene necessario introdurre nuove opportunità che ampliano la filiera dei servizi per il lavoro, in cui conseguire, l’ingresso nel mercato del lavoro attraverso strumenti che valorizzano e accentuano le capacità presenti, riqualifichino le competenze della persona con disabilità.

La presente azione ha natura sperimentale e sarà data in gestione alla Direzione Servizi sociali, mettendo a disposizione euro 1.900.000,00.



**LINEA 5 – INTERVENTI DI COMUNICAZIONE****Azione 5.1 Strategie e servizi di informazione e comunicazione del Fondo regionale per l'Occupazione dei disabili**

Al fine di promuovere il raggiungimento degli obiettivi del Piano si rende necessaria l'implementazione di attività di informazione e comunicazione, quali fattori strategici di successo degli interventi.

La Regione del Veneto, promuove, in accordo con la Commissione per il fondo regionale per l'occupazione dei disabili, interventi di comunicazione su più livelli:

- a. **una comunicazione istituzionale**, caratterizzata da iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica generale, oltre che i destinatari del Programma e le imprese del territorio, sulle novità, gli strumenti e le politiche che introduce;
- b. **una comunicazione di orientamento**, primo passo per informare i diversi target e orientarli all'accesso ai servizi loro destinati;
- c. **una comunicazione di servizio** mirata a informare in maniera puntuale sul territorio il target di riferimento rispetto alle opportunità concrete di lavoro o formazione offerte dal Programma.

**La comunicazione istituzionale** si avvale di:

- identità visiva: logo, grafiche dedicate;
- area web regionale [da costruire come un portale dedicato per le imprese e i disabili in raccordo con Cliclavoro veneto]
- prodotti di comunicazione: comprendono brochure con informazioni di primo livello sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, kit per le imprese, grafiche a completamento di prodotti pubblicitari, materiali informativi;
- campagna pubblicitaria a mezzo TV, radio, stampa, web;
- social media e diffusione web.

**La comunicazione di orientamento** comprende:

- eventi e manifestazioni che avranno lo scopo di diffondere gli interventi del Programma nel suo complesso o le iniziative specifiche attuate nel suo ambito, avvalendosi del supporto delle Associazioni.

**La comunicazione di servizio** utilizzerà:

- Totem informativi installati presso i "servizi competenti": Centri per l'impiego, uffici per il collocamento mirato, servizi sociali, scuole;
- materiali informativi sugli interventi attuati a livello regionale, con particolare attenzione alle azioni provenienti dal mondo dell'associazionismo.

**La Regione** darà continuità con quanto realizzato attraverso:

- inserimento delle principali informazioni in merito alla al programma del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili sulla sezione dedicata del portale istituzionale della Regione;
- attività di informazione e supporto ai potenziali utenti presso i Centri per l'impiego;
- predisposizione di comunicati stampa diffusi sul sito istituzionale.

Nell'ambito della strategia di comunicazione del Piano, per il 2020 sarà data priorità:

- alla costruzione di un portale dedicato agli interventi a valere sul FRD e alle politiche messe in atto dalla Regione del veneto per l'inclusione sociale e lavorativa dei disabili anche allo scopo di sensibilizzare le imprese all'utilizzo dei servizi e degli strumenti di incentivazione per l'occupazione dei disabili.
- alla realizzazione della One Day Conference in occasione dei 20 anni della legge 68/99;
- all'adozione di azioni mirate di comunicazione verso le imprese.



**Monitoraggio degli interventi, meccanismi di coordinamento e ulteriori linee di sviluppo per il piano 2021**

Gli interventi del piano saranno oggetto di specifiche azioni di monitoraggio prevedendo sia incontri della Commissione regionale Disabili, di massima con cadenza trimestrale, sia report periodici di monitoraggio.

Lo scopo delle azioni di monitoraggio è quello di garantire il necessario supporto informativo per la valutazione degli interventi e l'adozione di eventuali misure correttive da intraprendere a garanzia del conseguimento degli obiettivi del piano e delle specifiche misure a questo collegate.

Gli incontri della Commissione regionale Disabili, nel quadro del mandato normativo, si prefiggono di garantire il necessario raccordo tra gli interventi e gli obiettivi del Piano e, anche sulla base degli esiti del monitoraggio, la valutazione di ulteriori interventi da adottare con il piano del 2021. In particolare, si evidenziano, a titolo non esaustivo, i seguenti temi:

**1) Imprese**

- a) Studio di un contributo alle aziende per il supporto ai tirocini di disabili con più complessi profili di occupabilità e per la loro formazione sulla sicurezza sul lavoro.

**2) Autoimprenditorialità**

- a) Interventi sperimentali di sostegno all'imprenditorialità delle persone Disabili.

**3) Ricerca**

- a) Ricerca, a partire dalle Convenzioni di Programma in corso, al fine di individuare, per bacino territoriale, le caratteristiche professionali richieste dalle aziende e orientare la formazione necessaria;
- b) Monitoraggio dei tempi di attesa per la presa in carico, da parte dei SIL, delle persone con disabilità, in particolare giovani che escono dai percorsi scolastici, la cui situazione personale non consente un immediato inserimento in un percorso di tirocinio lavorativo e tanto meno di inserimento lavorativo. Si possono in tal modo valutare misure e iniziative di supporto a questo target, anche al fine di prevenire l'inserimento nei CEOD (riducendo in modo significativo i costi per la collettività).

**4) Misure di politiche attive del lavoro**

- a) Adozione di una misura personalizzata e continua (come potrebbe essere un "Assegno per il lavoro rafforzato");
- b) Realizzazione di interventi di formazione in analogia alla "qualifica adulti" per alzare la qualità, aggiornare l'offerta e sostenere i percorsi di placement;
- c) Definizione di un contributo per la Mobilità delle persone Disabili.

**5) Governance**

- a) Confronto anche con la Commissione del Fondo per definire la prossima programmazione nel quadro del piano di rafforzamento dei centri per l'impiego, relativamente ai servizi collocamento mirato.



**Risorse**

Le iniziative introdotte nel presente programma saranno finanziate con le risorse del fondo disponibili per l'anno 2020.

A fine luglio 2019 nel Fondo risultano confluiti 10.735.237 euro. In base all'andamento storico del Fondo si ritiene che ragionevolmente l'ammontare complessivo del fondo per l'anno in corso sarà di circa 12 milioni di euro. A tali risorse si aggiunge la disponibilità di ulteriori 890.322,88 euro che residuano dalla attività di liquidazione degli incentivi a valere sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili svolta da Veneto Lavoro per le annualità 2006-2015, come da rendicontazione trasmessa dall'ente 7 maggio 2019.

È stato predisposto, pertanto, un programma di interventi che prevede una spesa di euro 12.900.000,00 euro che viene dettagliata nella tabella che segue.

Nel caso le entrate del Fondo risultassero inferiori o superiori a 12 milioni si potrà intervenire rimodulando gli importi secondo le richieste di utilizzo.





## Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2019. Tabella risorse

Azioni	Importo stimato	Procedura
<b>LINEA 1 – INCENTIVI E AGEVOLAZIONI PER LE IMPRESE</b>		
Azione 1.1 Contributi per gli adattamenti del posto di lavoro	50.000	Istruttoria Direzione Lavoro - erogazione contributo tramite Veneto Lavoro
Azione 1.2 Incentivi per assunzioni a tempo indeterminato	750.000	
Azione 1.3 Incentivi per assunzioni a tempo determinato	430.000	
Azione 1.4 Incentivi all'assunzione di cui all'art. 13 comma 1 e 1 bis della legge 68/99	2.000.000	INPS
Azione 1.5 Formazione al disabile neo assunto	450.000	Istruttoria Direzione Lavoro - erogazione contributo tramite Veneto Lavoro
<b>Totale linea 1</b>	<b>3.680.000</b>	
<b>LINEA 2 – PROMOZIONE DI ESPERIENZE DI POLITICA ATTIVA</b>		
Azione 2.1 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai CPI	1.200.000	Veneto Lavoro ( soggetto promotore e erogatore indennità)
Azione 2.2 Sostegno alla realizzazione di tirocini promossi dai servizi di integrazione lavorativa delle ULSS	2.000.000	Soggetto promotore SIL delle ULSS. I costi delle indennità sono rimborsati alle ULSS da Veneto Lavoro
Azione 2.3 Percorsi di politica attiva del lavoro promossi dai soggetti accreditati in partenariato con i CPI e gli stakeholder territoriali	3.000.000	Soggetti accreditati su bando della Giunta regionale
Azione 2.4 Interventi di formazione per l'istituzione della figura del responsabile dell'inserimento lavorativo delle persone disabili.	0	
<b>Totale linea 2</b>	<b>6.200.000</b>	
<b>LINEA 3 – SOSTEGNO FINANZIARIO PER LA PARTECIPAZIONE A PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>		
Azione 3.1 Interventi per la partecipazione di studenti disabili al secondo ciclo di istruzione, a percorsi di istruzione e formazione superiore e ai tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche	1.000.000	In collaborazione con la Direzione Formazione/ Veneto Lavoro su istruttoria della Direzione Lavoro
Azione 3.2 Contributi finalizzati alla partecipazione a corsi per centralista telefonico non vedente	60.000	Veneto Lavoro su istruttoria della Direzione Lavoro
<b>Totale linea 3</b>	<b>1.060.000</b>	
<b>LINEA 4 – INTERVENTI SPERIMENTALI PER L'ATTUAZIONE DI PERCORSI PRE-LAVORATIVI</b>		
Azione 4.1 Adeguamento di laboratori	1.900.000	In collaborazione con la Direzione servizi sociali
<b>Totale linea 4</b>	<b>1.900.000</b>	
<b>LINEA 5 – INTERVENTI DI COMUNICAZIONE</b>		
Azione 5.1 Strategie e servizi di informazione e comunicazione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili	60.000	Veneto Lavoro
<b>Totale linea 5</b>	<b>60.000</b>	
<b>Totale</b>	<b>12.900.000</b>	

